

*terra*, che avea tanti Confederati impegnati alla sua difesa. Quindi scoperta conficurezza la falsità di tali voci, fu abbandonato qualunque straordinario armamento, e ridotte le cose alla prima quiete.

1733 Benchè la *Gran Bretagna* paresse nell'interno, e nell'esterno in una perfetta tranquillità, e quiete; tuttavia non era in questo sì felice stato l'*Europa* tutta. Le differenze che andavano ogni dì crescendo tra l'Imperatore, e Don Carlo, e la morte del Re di *Polonia* erano le due più strepitose cagioni dell'agitazione dei Principi Cristiani. Non è questo il luogo da doverne distintamente parlare, e solo ne accenneremo quello che basta per ben intendere i maneggi, e la condotta del Re Giorgio in cotanto spinosi affari.

Prima che questi fossero noti al Parlamento, egli stabilì al Re i soliti sussidj, ed anzi vi fu chi parlò perchè si licenziassero altri sei mila uomini delle milizie, che restavano, ma senza trovare ascolto. Chiese bensì la Camera de' Comuni al Re, che le facesse presentare le copie delle Relazioni, che doveano aver fatte i Commissarj eletti dal Re di *Spagna*, per risarcire i danni apportati agl'Inglese dai Guardacoste Spagnuoli. Ma il Re rispose che i molti incidenti nati dopo la conclusione del Trattato di *Siviglia* non aveano permesso che i Commissarj suoi, e del Re Cattolico a ciò destinati si unissero